



CASAPOUND ITALIA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

**ELEZIONI COMUNALI
SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ)
26 MAGGIO 2019**

SANTO STEFANO DI SESSANIO LABORATORIO PER LE AREE INTERNE

CasaPound Italia presenta la propria lista alle elezioni comunali di Santo Stefano di Sessanio con l'obiettivo di rendere questo splendido borgo un vero e proprio laboratorio nell'ambito dell'Abruzzo aquilano. Da tempo, infatti, il movimento si interessa alle vicende e alle difficoltà delle nostre aree interne, avendo organizzato tra l'altro nello scorso autunno una conferenza programmatica provinciale centrata proprio su questo rilevante tema.

Come tutti i Comuni minori del nostro comprensorio, Santo Stefano deve fronteggiare una serie di criticità, in primis l'inadeguatezza dei collegamenti e di taluni servizi pubblici, che determinano un rischio di progressivo spopolamento. Finora il borgo ha fatto fronte a tutto questo con la sua bellezza e le sue risorse naturali e artistiche, che gli hanno consentito di resistere più di altre località, ma nei prossimi anni questo rischia di non essere più sufficiente.

Per questo CasaPound si propone di inserire dei propri rappresentanti all'interno del consiglio comunale di Santo Stefano, per approfondire meglio le problematiche e le potenzialità del paese e, soprattutto, condurre tutte le battaglie che si renderanno necessarie per la difesa della sua identità e del suo benessere e per lo sviluppo di tutto il comprensorio. CasaPound intende portare avanti nelle aule istituzionali le lotte che già quotidianamente combatte per le strade di tutta la Nazione e vuole continuare ad essere, sempre e ovunque, il sindacato del popolo italiano.

RICOSTRUZIONE

Il processo di ricostruzione del paese presenta a tutt'oggi luci e ombre: se nell'ambito degli edifici privati può dirsi abbastanza avviata, resta ancora indietro – come in tutto il cratere del sisma del 2009 – la ricostruzione degli immobili pubblici. I lavori per la ricostruzione della Torre Medicea sono stati avviati, ma avranno bisogno ancora di tempo per concludersi. Lo sforzo dell'amministrazione comunale deve essere quello di proseguire sulla strada intrapresa, vigilando affinché la soppressione degli UTR e la riforma della *governance* della ricostruzione non impattino negativamente sulla rapidità di quest'ultima, e incalzare i livelli di governo superiori affinché continui ad essere dedicata adeguata attenzione, in termini politici e finanziari, ai processi di ricostruzione post-sisma.

ECONOMIA E TURISMO

Il turismo è il vero fiore all'occhiello dell'economia stefanara, come dimostra la presenza all'interno del territorio comunale di un numero relativamente elevato di strutture ricettive. Occorre un impegno concreto per migliorare l'offerta turistica, a cominciare dal potenziamento dei servizi di accoglienza e informazione per i visitatori per arrivare alla costruzione di ampie sinergie con il territorio circostante, intendendo con questa espressione non solo i centri della Baronia, ma più largamente l'intera area del Gran Sasso e la piana di Navelli.

Occorre tutelare la tradizionale lenticchia di Santo Stefano, inserendo la sua promozione come prodotto tipico all'interno di un più ampio disegno di tutela del patrimonio agro-alimentare dell'Abruzzo interno e sviluppando un modello di "turismo sostenibile" centrato sul rapporto armonico tra uomo e natura.

Bisogna valorizzare inoltre la storia e la cultura del borgo stefanaro, in particolare la sua eredità medicea, mediante l'organizzazione di eventi a ciò dedicati che siano in grado di attrarre ulteriori flussi di turisti e visitatori.

SERVIZI

La vita dei borghi montani dell'Abruzzo interno va tutelata anzitutto mediante l'applicazione di una fiscalità di vantaggio per i cittadini e le attività economiche locali, allo scopo di fronteggiare lo spopolamento e incentivare la popolazione, specie quella più giovane, a rimanere o a trasferirsi a Santo Stefano.

Per conseguire questo obiettivo è necessario anche assicurare adeguati servizi per ciò che concerne la salute, la mobilità (trasporto pubblico) e più in generale tutti i c.d. servizi di area vasta: a tal proposito, risulta strategica la collaborazione con gli altri Enti locali ma va condotta con coraggio una battaglia politica da parte degli amministratori per la tutela delle prerogative delle aree interne, spesso penalizzate dai piani di razionalizzazione adottati da Stato ed enti pubblici nell'erogazione dei citati servizi.

Per quanto concerne i rifiuti, occorre proseguire sulla strada già intrapresa nella diffusione della raccolta differenziata "porta a porta".